

**Lunedì Ztl sospesa**

Lunedì, in relazione allo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico proclamato dalle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, verranno sospese le limitazioni previste fra le 7,30 e le 10,30 nella Ztl centrale. Resteranno in vigore i divieti nella Ztl Romana e Valentino.

[D. MOL]

**Strada Traforo del Pino chiusa martedì**

Martedì prossimo strada Traforo del Pino sarà chiusa al traffico dalle 8,30 alle 17,30 all'altezza del km 2,490 per far svolgere in sicurezza i lavori di rinforzo strutturale del viadotto. Sarà comunque consentito il transito ai residenti nei tratti antecedenti e successivi all'infrastruttura.

[D. MOL]

**Incontro con lo storico Bonasso**

Martedì sera alle 20,30, nei locali del polo culturale «Centro anch'io» in via Ada Negri 8/a, si svolgerà un incontro con lo storico Enrico Bonasso per analizzare il passato e il presente della zona sudovest di Torino. Il dibattito prenderà inizio dal 1706 per arrivare fino ai giorni nostri.

[D. MOL]

**La Regione apre alle richieste degli ordini degli architetti e degli ingegneri**

# Parco della Salute, sì al concorso di idee

Gara per progettare la trasformazione di Molinette, verde e stazione-ponte Lingotto

MAURIZIO TROPEANO

«Il progetto del Parco della Salute ha una valenza urbana molto forte e libererà progressivamente un'area fra le più interessanti di Torino, per il riuso della quale si potrebbe aprire una competizione di idee». Le parole di Sergio Chiamparino vengono accolte con soddisfazione dalla platea di architetti, ingegneri, geometri, e anche costruttori e artigiani, che assistono al convegno che si svolge nell'ambito di Restruttura. Nei giorni scorsi Massimo Giuntoli, presidente dell'Ordine degli architetti, non aveva nascosto le sue perplessità per la scelta di ricorrere al dialogo competitivo per affidare i lavori del Parco della Salute sottolineando come sarebbe stato opportuno dare spazio e rendere evidenti «le occasioni imprenditoriali e professionali che il progetto può innescare sul territorio».

Il presidente del Piemonte apre a questa possibilità per quanto riguarda la trasformazione e la riqualificazione delle Molinette, delle aree verdi circostanti e anche della nuova stazione del Lingotto che come un ponte dovrebbe collegare la fermata della metropolitana con lo scalo dei treni. Storia diversa, invece, per quanto riguarda il nuovo Parco della Salute: «Siamo aperti ad ogni soluzione che però deve tenere insieme la necessità di investimenti privati, la costruzione dell'involucro e la tecnologia che deve essere messa a sistema con la ricerca avanzata». E poi ha ribadito: «L'accordo di programma con il Governo sulle risorse dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Il traguardo è arrivare all'assegnazione dei lavori entro la fine della legislatura, fissando il punto di non ritorno».

Quel che è certo è che Regione, Università e comune di



**Uno studio unitario di recupero**

Regione, Comune ed Università vogliono uno studio unitario di un'area che da corso Bramante arriva fino alla stazione del Lingotto e comprende l'Oval e il grattacielo di Fuksas

Torino hanno deciso che la procedura concorsuale seguirà la stessa tempistica del dialogo competitivo. Antonio Saitta, assessore regionale alla Salute, spiega: «In teoria le aree liberate si sarebbero potute vendere sul mercato invece le tre istituzioni hanno deciso di chiedere uno studio complessivo sulla trasformazione di quest'area che ha sicuramente vocazioni diverse e qui entra in gioco il ricorso al concorso di idee. Così come per altro chiesto da una petizione on line lanciata dall'ordine degli architetti».

La delibera della giunta Ap-pendino che nei giorni scorsi

ha dato il via libera all'accordo di programma detta già alcune linee guida. «La riqualificazione del complesso delle Molinette e del Sant'Anna - aveva spiegato il vicesindaco Guido Montanari - dovrà essere guidata da uno studio unitario e sarà prioritariamente finalizzata a renderlo parte integrante del tessuto cittadino, mantenendo l'impianto originario di valore storico, dando rilievo ai percorsi interni e creando spazi pubblici e aree verdi, d'intesa con la Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio».

In questo contesto Regione e Asl vorrebbero trasformare gli

edifici storici delle Molinette in «una casa della Salute nel campo dell'assistenza e cura delle malattie croniche».

Il concorso di idee piace anche all'Università. Il rettore Gianmario Ajani la vede così: «Quella procedura, comunque, dovrà tener conto degli assetti proprietari e della necessità della loro valorizzazione economica» che per quanto riguarda l'università «serve per trasferire valore sul progetto del parco della Salute». L'ateneo ha necessità di realizzare collegi universitari e anche spazi residenziali per la sanità assistita.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**La filiera edile**

Il decalogo  
contro la crisi

Il mondo delle costruzioni prova ad uscire dalla crisi proponendo alle istituzioni e alla politica un manifesto in dieci punti. Gli sgravi fiscali nel campo della ristrutturazione e del risparmio energetico hanno contenuto, ma non fermato gli effetti della crisi: tra giugno e settembre hanno chiuso i battenti quasi 130 imprese. Si spiega così perché la filiera dell'edilizia abbia deciso di lanciare un decalogo che mette in luce le criticità del codice degli appalti e sottolinea la necessità di un Piano di sviluppo infrastrutturale. E poi si chiedono interventi per battere l'illegalità e promuovere invece le imprese qualificate, misure per la manutenzione del territorio, necessità ribadita purtroppo anche dai fatti recenti di cronaca. E ancora: consumo del suolo e demolizione e ricostruzione, incentivi fiscali tra ecobonus e sismabonus, ma senza dimenticare la cessione dei crediti d'imposta. Quindi il «fascicolo del fabbricato», l'accesso alla professione edile, l'impatto dell'impresa 4.0 e della digitalizzazione, fino ad un cavallo di battaglia ormai decennale: la semplificazione amministrativa.



Piante davanti all'inceneritore

**Al Gerbido**

## Oggi nasce un bosco di 600 alberi

Pale, zappe e soprattutto tanta buona volontà per far nascere un boschetto di fronte all'inceneritore del Gerbido. È quello che servirà domattina a partire dalle 10 e fino alle 14 in via Gorini 50, dove tutti i cittadini potranno prendere parte alla piantumazione di seicento nuovi alberi insieme ai tecnici del Comune e al gruppo di volontari Badili Badola Guerrilla Gardening. Un'iniziativa per celebrare la Giornata Nazionale dell'Albero fissata per il 21 novembre di ogni anno. «Creare un bosco in quest'area ha un forte valore simbolico - dice l'assessore all'Ambiente, Alberto Unia -. Gli alberi rappresentano il futuro mentre bruciare i rifiuti è ormai una traccia del passato da superare gradualmente, sostituendo a questa struttura un moderno impianto di riciclo inserito nel sistema virtuoso dell'economia circolare». Tutti i partecipanti alla giornata sono invitati a vestirsi in modo adeguato per il lavoro da svolgere e a portare con sé solamente un paio di guanti da giardinaggio.

Nel caso di maltempo l'iniziativa verrà rinviata. Questo è il terzo passo del progetto «Mille Alberi Torino» e segue gli appuntamenti del 21 novembre 2016 in lungo Stura Lazio (Circoscrizione Sei) e del 14 maggio scorso in via Zino Zini (Circoscrizione Otto).

[D. MOL]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Circoscrizione 5/Borgo Vittoria**

# Se arrivano i fondi dell'Inail l'ex Vitali diventerà un polo didattico innovativo

DIEGO MOLINO

Un nuovo polo educativo destinato a tutti i bambini in età prescolare, compresi nella fascia che va da zero a sei anni, in cui il lavoro degli insegnanti possa fare rete con le famiglie presenti sul territorio. E' questa l'ipotesi che potrebbe ridisegnare il futuro della zona di parco Dora, quella compresa fra le vie Orvieto, Verolengo, Borgaro e corso Mortara nella cosiddetta area ex Vitali, all'interno della Circoscrizione Cinque. Le nuove strutture per l'infanzia sono la proposta contenuta nella manifestazione di interesse che la Città presenterà alla regione Piemonte, allo scopo di

accedere alle risorse destinate a tal fine dall'Inail per il triennio 2018-2020. La decisione è stata approvata ieri mattina dalla giunta comunale su proposta dell'assessore all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Federica Patti, di concerto con il vicesindaco Guido Montanari.

Nel caso di assegnazione del bando, la volontà di Palazzo civico è quella di accogliere nella nuova struttura tutti i bambini che attualmente frequentano la scuola materna statale e il nido comunale che si trova in via Orvieto. Sono previste tre sezioni formate complessivamente da 73 bambine e bambini. «Se la nostra proposta verrà accolta prevediamo di realizzare un servizio



innovativo integrato per tutta la fase che precede la scuola dell'obbligo e vedrà la presenza e l'impegno di Comune e Stato nella gestione dei servizi - spiega Patti e Montanari -. Oltre a questo, sarebbe un'occasione importante per riqualificare final-



REPORTERS

mente un'area di grande trasformazione che, al momento, è ancora poco vicina alle esigenze dei cittadini». In parallelo, una ricerca condotta a partire dall'esperienza e dall'osservazione del bambino nei suoi primissimi anni di vita consentirà di riproget-

tare i luoghi dell'apprendimento e di riformulare anche i tempi della giornata educativa.

**La Circoscrizione**

Intanto sul progetto per la nascita del nuovo polo scolastico per l'infanzia c'è già il parere favore-

**Manifestazione di interesse**

Le nuove strutture per l'infanzia sono la proposta contenuta nella manifestazione di interesse che la Città presenterà alla Regione per accedere ai fondi Inail per il triennio 2018-2020

vole che arriva dalla Circoscrizione Cinque, come spiega il presidente Marco Novello: «Questa è un'idea che proviene dal basso, la partecipazione al bando fu proposta dai responsabili pedagogici della scuola materna comunale di via Assisi a cui abbiamo già dato il nostro sostegno, mentre nei prossimi giorni affronteremo tutti gli aspetti insieme all'assessorato». Poi aggiunge: «È una delle possibilità innovative offerte all'interno del piano della Buona Scuola, di certo sarebbe un ottimo risultato riunire in un unico territorio, in cui abitano un certo numero di famiglie del nostro quartiere, un progetto complessivo e coordinato per l'infanzia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI